



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 875 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2025. Approvazione).

OGGETTO: In merito all'AREA 6 - Salute - Progetto 26 - Politiche per la salute. Dipendenze sostanze stupefacenti

Il Consiglio Regionale

Vista la propria deliberazione 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2025. Approvazione).

Considerata l'AREA 6 – Salute;

Visto il Progetto regionale n. 26 – "Politiche per la salute";

Considerato che:

- secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità sono da considerare "sostanze stupefacenti" tutte quelle sostanze "di origine vegetale o sintetica che, agendo sul sistema nervoso centrale, provocano stati di dipendenza fisica e/o psichica, dando luogo in alcuni casi ad effetti di tolleranza (bisogno di aumentare le dosi con l'avanzare dell'abuso) ed in altri casi a dipendenza a doppio filo, cioè dipendenza dello stesso soggetto da più droghe";
- il termine "nuove sostanze psicoattive" copre un ampio ventaglio di sostanze non controllate dagli accordi internazionali sul controllo delle droghe e che i rischi per la salute di questi nuovi composti espongono i consumatori al rischio di avvelenamenti gravi o mortali, o di altro tipo per la salute;

Evidenziato che:

- in Italia sono diffusi tutti i tipi di sostanze stupefacenti e vanno perdendosi le tradizionali distinzioni legate alle possibilità economiche per l'acquisto delle stesse;
- la cocaina, un tempo diffusa prevalentemente fra i ceti più agiati, è ormai facilmente acquistabile da tutti, e a prezzi accessibili e che le persone tossicodipendenti in carico ai servizi ed alle comunità sono circa 150.000, numero che non tiene in considerazione coloro che non si curano;
- per quanto riguarda il giro d'affari l'Istat e la CGIA stimano che si possa arrivare a circa 17 miliardi di euro l'anno di incasso per le organizzazioni criminali.

Considerato che negli ultimi anni negli Stati Uniti si sta diffondendo l'impiego di un sedativo molto potente non oppioide per uso veterinario, la xilazina, utilizzato illegalmente per tagliare eroina, il fentanyl ed altre sostanze, perché in grado di prolungarne gli effetti; nello specifico negli Usa ha iniziato a diffondersi dal 2018, fino ad arrivare a proporzioni enormi in tutto il Nord Est. Complice della diffusione è, da un lato, la facilità di reperire la sostanza, dal momento che è possibile ottenerla tramite una prescrizione veterinaria e, dall'altro, l'economicità del farmaco che costa la metà rispetto ad una dose di eroina e che tale sostanza, nota in gergo come "tranq", "tranq dope" o "zombie drug", costituisce un elevato rischio per la salute, considerato che in caso di necessità di urgente intervento sanitario, a seguito dell'assunzione di tale miscela di sostanze, la somministrazione dell'antagonista recettoriale degli oppioidi, il naloxone, non è in grado di annullarne gli effetti;

Evidenziato che lo scorso aprile il ritrovamento di questa potentissima droga come sostanza da taglio in una dose di eroina sequestrata nella zona di Perugia ha fatto scattare immediatamente l'allarme rosso in Italia e che è stato azionato subito il piano nazionale di prevenzione contro l'uso improprio di Fentanyl. L'allerta è stata diffusa "affinché sia rafforzata la rete di monitoraggio territoriale e aumentata l'attenzione in tutti i settori potenzialmente esposti";

Evidenziato altresì che, in conseguenza di tale atto, una nota del Ministero della Salute, firmata dal direttore alla prevenzione Francesco Vaia, è stata inviata alle Regioni per segnalare "l'innalzamento dell'allerta per il Fentanyl in Italia al livello 3" e che la nota chiede agli assessorati alla Sanità delle Regioni e delle Province Autonome di diramare le informazioni con urgenza ai Dipartimenti per le dipendenze e dei Servizi pubblici per le dipendenze (SerD) delle Asl,

e alle Comunità terapeutiche e al personale socio-sanitario per "informare le persone che fanno uso di sostanze dei gravissimi rischi per la salute";

Considerato che Marco Becattini, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Medicina delle Farmacotossicodipendenze Aretina e responsabile dell'area dipartimentale delle Dipendenze della Azienda Usl Sud Est, in un articolo pubblicato da Arezzo Notizie lo scorso 26 giugno, ha affermato che "massima attenzione si sta ponendo alla diffusione del Fentanyl che sta uccidendo tante persone negli Stati Uniti. I controlli a tappeto fatti dal Laboratorio di Analisi provinciale della Asl Toscana Sud Est non hanno ancora confermato la diffusione di questa potentissima droga nei nostri territori";

Considerato altresì che la diffusione della "zombie drug" risulta quindi essere molto dannosa, comportando, per gli individui che ne fanno uso e per la società, rischi talvolta peggiori delle sostanze stupefacenti tradizionali e che sarebbe opportuno promuovere, oltre alla sensibilizzazione ed alla prevenzione, una raccolta di dati relativi alle nuove sostanze stupefacenti, al fine di monitorare la loro diffusione sul territorio regionale.

Impegna
la Giunta regionale

a implementare, di concerto con le Forze dell'ordine, i servizi educativi e le associazioni di volontariato del territorio, l'opera di informazione, prevenzione e sensibilizzazione nei confronti del della "zombie drug", valutando lo stanziamento mirato di risorse.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Marco Casucci